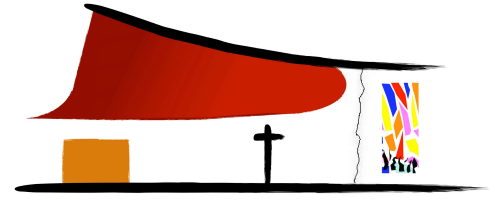


Parrocchia S. Agostino Vescovo e Dottore



Via Mambro 96 - 44124 FERRARA
Tel. 0532 975256; e-mail: posta@parsagostino.it
www.parsagostino.it



25 settembre 2016 – **XXVI Domenica del Tempo Ordinario**

Sei l'uomo ricco o il povero Lazzaro?

Ancora sulla povertà?! Un'altra splendida e geniale parabola sulla povertà ci è raccontata da Gesù (Lc 16,19-31). Evidentemente, la faccenda dell'uso egoistico dei beni sta particolarmente a cuore al Signore. Siamo invitati ad immedesimarci nei personaggi, che sono brevemente tratteggiati dall'evangelista.

Chi siamo noi? Forse siamo (o vorremmo essere) **come quell'uomo ricco, che se la gode** splendidamente. Cerca e veste abiti preziosi, alla moda, di marca. Indubbiamente la moda, lo sfarzo, la vita comoda e bella erano in voga anche ai tempi di Gesù. Anzi, anche molto tempo prima: il profeta Amos (che sentiamo nella prima lettura di oggi: Am 6,1.4-7) sembra fare uno spietato, ironico ritratto dei nostri giorni. Gente spensierata, che si considera sicura nella seconda casa in montagna (allora in Samaria), che se la spassa al suono della musica, che tracanna vini raffinati, che sfoggia il profumo più costoso... Gente, soprattutto, che se ne sbatte 'della rovina di Giuseppe', vale a dire del popolo di Israele (di cui Giuseppe è un patriarca). Se ne frega delle ingiustizie, delle violenze, delle oppressioni. Forse siamo come quell'uomo ricco.

Chi siamo noi? In realtà, nel profondo del nostro essere, noi siamo **come quel povero chiamato Lazzaro**. Abbiamo anzitutto un nome, una identità: siamo fatti per essere chiamati per nome. E siamo poveri, siamo mendicanti. Ricordiamo quando eravamo bambini. Vediamo come siamo messi quando siamo anziani. Bisognosi di tutto. Siamo mendicanti perché siamo poveri. Abbiamo bisogno di tutto, e tutto ci viene donato. Abbiamo l'illusione di guadagnarci le cose, ma questo è vero solo in parte, e per le cose meno importanti, anche se sono quelle che spesso ci solleticano e ci rassicurano di più (la posizione sociale, il conto in banca, *le divertissements*). Pensiamoci bene. Qualcuno si è guadagnato la vita, il cuore che batte e i polmoni che respirano, il sole e la pioggia, la madre terra che produce il nostro sostentamento? Qualcuno si è guadagnato l'affetto e la premura della mamma e del papà? Qualcuno può pagare l'amore degli amici, dei figli, degli sposi, dei fratelli? Ancora, qualcuno può pagare il perdono e la saggezza, l'accoglienza e la stima di cui abbiamo assoluto bisogno? E infine, qualcuno può guadagnarsi una vita oltre la morte, un amore che non finisce nella tomba? Sì, siamo poveri, siamo men-

dicanti. Se qualcuno non ci desse queste cose gratuitamente, noi semplicemente non esisteremmo. Dovremmo rimettere decisamente a fuoco ogni mattina questa considerazione di noi stessi: bisognosi di tutto, perché non abbiamo in noi stessi la vita, ma ci è donata gratuitamente. Ci è maestro Gesù: «da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà» (2Cor 8,9)... Siamo mendicanti alla sua mensa, da cui non cadono solo briciole, ma l'abbondanza del suo cibo e della sua Parola di verità, la sua Presenza d'amore infinita!

Dunque? Qual è stato l'errore di quell'uomo ricco? Qual è **il nostro errore? Di non considerarci poveri**, e quindi di chiudere gli occhi sui poveri. Anche chi è povero materialmente può essere incapace di guardare agli altri come poveri, come li guarda Gesù. Anche chi è povero potrebbe essere affannato dal desiderio di partecipare alla 'orgia dei dissoluti' di cui parla Amos. Gesù invita invece ad accorgersi di chi c'è sotto la tavola, invita a condividere la ricchezza che gratuitamente si è ricevuta, a desiderare (come ha fatto Lui e come fa continuamente il Padre) la felicità per gli altri. Perché si è felici solo insieme, solo *tutti* insieme.

Non capiremmo questo se non fosse rivelato un altro punto importantissimo, pur se largamente trascurato nella nostra mentalità: **ci sarà una retribuzione**. Le nostre scelte hanno un valore infinito, che va oltre il presente. E questo perché la nostra vita non è solo il presente, ma è la preparazione, quasi la gestazione della vita definitiva. **È il futuro che illumina il presente!** Abbiamo deciso di stare 'nel seno di Abramo', cioè nella comunione con i fratelli, oppure di stare 'in mezzo ai tormenti', cioè nella 'sofferenza di non essere più capaci di amare' (F. Dostoevskij)?



AGENDA SETTIMANALE

25 Domenica – XXVI del Tempo Ordinario

8.00 S. Messa

11.00 S. Messa

26 Lunedì – B. Paolo VI

18.00 S. Rosario

18.30 S. Messa

20.30 Consiglio Pastorale

27 Martedì – S. Vincenzo de' Paoli

18.00 S. Rosario

18.30 S. Messa

28 Mercoledì – S. Venceslao

18.00 S. Rosario

18.30 S. Messa

29 Giovedì – SS. Michele, Gabriele e Raffaele

17.00 Adorazione eucaristica e Lectio Divina

18.30 S. Messa

30 Venerdì – S. Girolamo

18.00 S. Rosario

18.30 S. Messa

1 Sabato – S. Teresa di Gesù Bambino

16.45 S. Messa alla Residenza Caterina

18.30 S. Messa (prefestiva)

2 Domenica – XXVII del Tempo Ordinario

8.00 S. Messa (pro populo)

11.00 S. Messa

AVVISI E APPUNTAMENTI

COLLETTA PER I TERREMOTATI. Domenica 18 settembre durante le Messe sono stati raccolti, complessivamente, 350 euro, che sono stati versati, alle popolazioni terremotate del centro Italia.

PANE QUOTIDIANO PARTY. La Caritas diocesana organizza, per oggi, domenica 25 settembre alle ore 18 presso la Mensa di via Brasavola 19, il 'Pane quotidiano party', un aperitivo con i prodotti 'Brutti ma buoni', accompagnato dalla musica folk del gruppo Good Night Irene.

CONSIGLIO PASTORALE. Lunedì 26 settembre alle 20.30: riunione del Consiglio pastorale per la stesura definitiva del Piano Pastorale Parrocchiale e dell'Agenda pastorale 2016/2017. Tutta la comunità è invitata ad accompagnare nella preghiera i membri del Consiglio, chiamati al delicato ed affascinante compito del discernimento della volontà di Dio perché la parrocchia di S. Agostino sia veramente e concretamente il dirsi del Regno di Dio in questo quartiere.

PREGHIERA DEL MATTINO IN CHIESA. Tutti i giorni, alle ore 8, don Michele e don Francesco ce-

S. VINCENZO: OLIO e LEGUMI IN SCATOLA

lebrano in chiesa l'Ufficio delle Letture e le Lodi Mattutine. Tutti si possono unire alla preghiera.

MESSA PER L'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO. Venerdì 30 settembre alle 18 in Cattedrale, alunni e docenti di tutte le scuole sono invitati a celebrare con l'Arcivescovo la S. Messa di inizio dell'anno scolastico.

FESTA DEL CIAO per i RAGAZZI DELLA CATECHESI E DELL'ACR. Domenica 9 ottobre, alle ore 10, i ragazzi dalla II elementare alla I media, con le loro famiglie, sono invitati a iniziare il percorso catechistico annuale. Alle 11 la S. Messa e poi il pranzo al sacco e i giochi organizzati dai catechisti e dagli educatori ACR presso il parco dell'Amicizia. Anche i ragazzi dell'ACR delle parrocchie di S. Agostino e del Corpus Domini sono caldamente invitati a partecipare alla S. Messa, al pranzo e ai giochi a tema del primo pomeriggio.

AFFIDAMENTO DELLA DIOCESI A MARIA.

L'Arcivescovo Luigi ha annunciato l'intenzione di rinnovare, con un solenne atto, l'Affidamento di tutta la comunità diocesana alla nostra patrona, Maria Madre delle Grazie. Lo farà il 9 ottobre prossimo in Cattedrale, al termine della S. Messa delle 18, a conclusione delle celebrazioni annuali per la Madonna delle Grazie. Prepariamo questo evento con l'affidamento personale a Maria nelle nostre giornate, sicuri della sua materna intercessione. Venerdì 7 ottobre alle ore 18 la nostra comunità è invitata a celebrare la Messa in Cattedrale: è sospesa la Messa delle 18.30 in parrocchia.

CONVEGNO UNITARIO DELL'AZIONE CATTOLICA

Si prega di segnalare la propria presenza!

Il prossimo 2 ottobre, a Lagosanto, tutti gli associati all'Azione Cattolica della nostra parrocchia sono invitati a partecipare al II Convegno unitario. Si inizia alle 9 con la preghiera e l'introduzione. Poi ci si dividerà per settori per approfondire il tema 'Tutto il popolo di Dio annuncia il Vangelo'. Alle 12 la S. Messa presieduta dall'Arcivescovo, poi il pranzo. Nel pomeriggio un momento di condivisione delle esperienze parrocchiali. Si termina alle 17.

